

ASSOCIAZIONE AMICI DEL TIVOLI PARTE DUE

Durante la raccolta delle firme avvenuta nel mese di Agosto c.a. ed il successivo controllo della zona, sia per acquisire più elementi possibili che effettuare un consistente servizio fotografico, l'associazione "Amici del Tivoli" si è resa conto, a seguito di accese discussioni con gli abitanti del quartiere, dello sconforto e della totale mancanza di fiducia verso quei politici che negli anni hanno promesso, consapevoli di illudere, degli interventi che mai si sarebbero realizzati. Politici che sono tutt'ora personaggi di spicco, anche a livello regionale e nazionale e che, probabilmente, devono la loro scalata anche ai voti degli abitanti del quartiere "Tivoli".

Senza gli interventi privati, probabilmente il quartiere si troverebbe in uno stato di totale decadenza. Interventi che sono stati realizzati, dagli stessi abitanti, causa il perenne disinteresse da parte del comune di Siracusa. Anche per quanto riguarda l'illuminazione il quartiere, tranne alcuni tratti provinciali e comunali, è nella totale oscurità. Lascio immaginare la preoccupazione dei genitori che attendono, soprattutto, il rientro dei propri figli durante le ore di oscurità (casi di cronaca attuali non fanno altro che incrementare queste preoccupazioni), sapendo, anche, della loro percorrenza su strade totalmente buie e dissestate.

Nonostante l'abbandono, da parte delle varie amministrazioni, dei vari consiglieri di quartiere e dei politici in generale, nel quartiere si nota un progressivo risveglio dovuto ad iniziative private. Stesso risveglio che non si riscontra da parte di coloro che dovrebbero intervenire per dovere. **Probabilmente perché intenti a prestare la propria attenzione ad interessi che mettono in risalto, anche o soprattutto, la propria vanità.**

Fra le varie lamentele, nel mentre veniva effettuato il servizio fotografico, ci è stato anche riferito che, a seguito dei danni provocati dall'alluvione del 2003, tanti abitanti sono ancora in attesa, probabilmente invano, dei rimborsi, a seguito di costi sostenuti ed a suo tempo documentati, per il ripristino dei danni causati da tale evento.

Altro elemento di protesta consiste nell' illegale applicazione della tassa sui rifiuti. Illegittimità che si presume attuate volutamente in quanto, a seguito di una visione degli atti amministrativi di cui all'art. 22 della L. 241/90, non è dato da comprendere se il quartiere "Tivoli" rientri o, viceversa, resti fuori alla zona perimetrale. Dubbi che, al contrario di quanto ritengono gli abitanti della zona, il comune insiste nel non avere, rifiutando la concessione di tutta una serie di riduzioni che, probabilmente, spetterebbe. Contrariamente si insiste a far gravare, sugli abitanti del quartiere, un costo sproporzionato per il solo svuotamento dei cassonetti. **Nella fattispecie il servizio espletato dal gestore è inefficiente, carente e disagiato.** Nonostante ciò viene applicato un coefficiente di 3,54 euro a mq. come per il centro urbano. Si fa altresì presente che, in diversi comuni limitrofi a Siracusa, il coefficiente che viene applicato, in media, è di 1,85 euro a mq.

Quanto sopra alcuni esempi del perché della diffida, in quanto gli abitanti del Quartiere "Tivoli" si ritengono discriminati. Diffida di cui l'associazione se ne assume il ruolo di portavoce soprattutto per le lamentele di quegli abitanti incapaci nel farsi ascoltare e che si sono isolati fra le mura delle proprie proprietà, riversando la propria attenzione nei confronti degli animali o nei confronti delle piante. Tutte attenzioni che, in questi casi, al contrario delle promesse dei vari sindaci o dei vari politici, vengono, quasi sempre, contraccambiate.

ARTICOLO GIORNALE



Magnano, Bosco, la presidente Guastella, Ganci e Bastante

Il Comitato ha diffidato il sindaco

I residenti di Tivoli reclamano attenzioni

Santi Pricone

Esiste una città "fuori le mura" che non ci sta a finire nell'oblio. Sono ormai ben 800 le famiglie che risiedono nella contrada rurale di Tivoli.

Ieri mattina, ospitato presso la Parrocchia "S. Antonio di Padova", il direttivo dell'associazione di residenti "Amici del Tivoli" ha reso noto di avere presentato una diffida contro il sindaco Roberto Visentin, estremo sollecito all'amministrazione affinché sani rapidamente le criticità della zona: cassonetti portarifiuti insufficienti; marciapiedi assenti; discariche abusive con presenza di amianto; illuminazione inadeguata; randagismo. La presidente dell'associazione, Emanuela Guastella, ha le idee chiare anche sul dopo-diffida, nel caso questa non conducesse all'esito auspicato. «Se entro 90 giorni ha annunciato la Guastella - non riceveremo risposte dal sindaco, ci rivolgeremo al Tar». Anche altre istituzioni e autori-

tà fanno la mossa degli "Amici del Tivoli", visto che gli avvocati Rosanna Magnano e Daniele Bosco, ai quali l'associazione si è affidata, per conoscenza hanno girato l'atto di diffida anche al difensore civico, al settore Ambiente del Comune e alla Provincia regionale. Le "falle" denunciate nella contrada riguardano pure emergenze sanitarie. «Le ambulanze - ha proseguito la Guastella - non trovano la strada, perché mancano la segnaletica e le insegne toponomastiche». Giuseppe Ganci, membro del direttivo, si sente beffato quando ricorda che la proprietà immobiliare di molti residenti a Tivoli è classificata nella categoria catastale "A7", cioè ville di lusso, solo perché si possiede una superficie superiore ai 500 metri quadri. «Questo vuol dire Ici maggiorata - ha spiegato Ganci - che viene normalmente pagata. Ma i servizi nessuno li vede». Con l'associazione si è schierato apertamente Giuseppe Bastante, consigliere provinciale del Pdl. *